

LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XII n. 7, luglio 2023

La Giunta della Regione Toscana approva il documento di programmazione dell'area vasta 2023-2025



La giunta della Regione Toscana ha approvato definitivamente il documento di programmazione di area vasta Toscana sud est 2023-2025. Il documento è frutto della collaborazione tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Azienda UsI Toscana sud est, ed è stato realizzato grazie a costanti e continui confronti con tutti gli stakeholders e con un grande contributo dei professionisti. È un segnale importante perché grazie alle sinergie è possibile rispondere prontamente ai bisogni di salute dei cittadini su tutti i territori.

«Si tratta di un documento che, grazie alla condivisione di progettualità, professionalità e percorsi - spiega il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** - mette al centro i bisogni dei pazienti e aumenta la qualità dei servizi. Abbiamo messo da parte le individualità aziendali e concentrato l'attenzione su cosa potevamo fare insieme per fare meglio nell'interesse della collettività».

«Un territorio così ampio come quello dell'Area Vasta sud est necessita che l'Azienda territoriale e quella ospedaliero-universitaria dialoghino e collaborino proficuamente - le parole del direttore generale dell'AusI Tse **Antonio D'Urso** -. Il documento di programmazione è lo strumento attraverso cui vengono definiti gli obiettivi di questa sinergia, per questo è importante che la Regione lo abbia approvato».

Il documento di programmazione dell'area vasta Toscana sud est 2023-2025 individua sette macroaree importanti: lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi in ambito medico e chirurgico; il miglioramento dell'appropriatezza e del governo della spesa farmaceutica; la valorizzazione del personale in un'ottica interaziendale con programmi di formazione, sviluppo e coinvolgimento; l'innovazione e l'uso nel modo più efficiente ed efficace possibile delle tecnologie sanitari (con l'integrazione dei sistemi informativi); lo sviluppo e il potenziamento dei percorsi interaziendali esistenti; azioni interaziendali di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza di genere e promozione delle pari opportunità; lo sviluppo e il potenziamento della governance interaziendale.

È ripartito il servizio di Discharge Room

Inaugurata la ripartenza del servizio di Discharge Room per i pazienti in dimissione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Dopo la sospensione durante la pandemia da Covid-19, l'Aou Senese ha deciso di riattivare la Discharge Room, per la dimissione dei pazienti dall'ospedale con una riorganizzazione e riallestimento degli spazi dell'ex Pronto Soccorso, al lotto 1 piano 0 che, durante la pandemia, avevano ospitato in una prima fase la Vax Unit e successivamente il punto tamponi. L'Aou Senese era stata la prima azienda toscana ad attivare la Discharge Room nel 2009, a seguito di una delibera regionale, con ottimi risultati organizzativi.



«Le Discharge Room – commenta **Simone Bezzini**, assessore della Regione Toscana al Diritto alla Salute - sono state una vera innovazione introdotta in Italia diversi anni fa dalla Regione Toscana e si dimostrano ancora oggi servizi molto utili perché vengono incontro alle esigenze dei pazienti, dei loro familiari e delle associazioni di volontariato del trasporto sanitario che rappresentano una risorsa preziosa per tutto il sistema e che, in questo modo, possono organizzare le attività in maniera più efficace. Non solo, snellire i tempi di ingresso per i ricoveri dal pronto soccorso e di dimissione per i pazienti in uscita, migliora anche il comfort e la presa in carico degli stessi pazienti. Un plauso quindi all'Aou senese per aver riattivato il servizio, riorganizzandolo in tempi rapidi e tenendo conto delle attuali esigenze assistenziali, con un'organizzazione virtuosa che soddisfa tutti».

«Accogliamo con favore la notizia della riapertura della Discharge Room - aggiunge **Giuseppe Giordano**, assessore alla Salute del Comune di Siena –. La comunità senese e tutti i pazienti potranno tornare a beneficiare di una struttura che, negli anni precedenti la pandemia, si era dimostrata efficiente e vicina alle esigenze dell'utenza nella fase di dimissione post ricovero, consentendo anche maggiore operatività ai reparti. Confidiamo, inoltre, sul fatto che la Discharge Room possa attenuare alcune situazioni di intasamento del Pronto Soccorso e consenta una decompressione dell'intero sistema. Il volontariato svolge un ruolo importante, e in realtà territoriali vicine alla nostra comincia ad avvertire gravi problemi di operatività a causa dell'aumento dei costi e di rimborsi probabilmente inadeguati. Come amministrazione comunale esprimiamo il nostro apprezzamento, fiduciosi che possano beneficiarne la qualità del servizio e l'attenzione al cittadino».

«La Discharge Room nasce per agevolare il processo di dimissione del paziente dall'ospedale, ed è un luogo confortevole, dotato di poltrone e lettini per l'attesa, in cui il paziente può attendere il familiare o il mezzo di trasporto per raggiungere il domicilio – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese –. La riattivazione di questo servizio è per il nostro ospedale fondamentale e strategico: la Discharge Room infatti permetterà di facilitare il flusso di pazienti

LESCOTTEINFORMA

Anno XII, numero 7, luglio 2023

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 28 luglio 2023.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:
[@AouSenese](https://www.instagram.com/AouSenese)

in uscita dall'ospedale e favorire quindi i ricoveri nelle unità di degenza, riducendo i tempi di attesa dei pazienti in Pronto Soccorso».

«Il servizio è organizzato dal Dipartimento delle Professioni Infermieristiche ed Ostetriche - aggiunge **Serena Beccaluva**, direttrice dello stesso dipartimento - Il personale infermieristico ed Oss della Discharge Room organizza e gestisce, coordinandosi con i reparti di degenza e con le associazioni di volontariato, l'uscita dall'ospedale dei pazienti dimessi che hanno bisogno di ambulanza o mezzo attrezzato, o che devono attendere l'arrivo di un mezzo privato. Garantisce, inoltre, il comfort ai pazienti ospiti in discharge room durante l'attesa del mezzo, che giungerà nella "camera calda" dedicata per facilitare le operazioni di trasferimento all'esterno. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:30 alle 20, ed il sabato, dalle ore 10:30 alle 14. Il servizio sarà dedicato ai pazienti ricoverati nei reparti, in Pronto Soccorso e in osservazione breve intensiva (Obi)».

«È una grande soddisfazione che la Discharge Room venga riattivata; è stato un obiettivo condiviso tra le associazioni che effettuano trasporto sanitario e la direzione aziendale dell'Aou Senese. La Discharge Room era stata chiusa in conseguenza della pandemia da Covid-19 per permettere l'attivazione del punto vaccinale e, quindi, questo risultato è anche conferma che il sistema sanitario è uscito dagli effetti del Covid. La Discharge Room agevola il personale volontario delle ambulanze per le attività di dimissione ospedaliera, evitando inutili perditempo, e permettere di liberare posti letto dai reparti di degenza». Questo il commento dell'avvocato **Patrizia Palumbo**, coordinatrice delle Misericordie senesi e presidente di Siena Soccorso, che aggiunge: «Questo risultato evidenzia ancora una volta che il percorso di condivisione tra Aou Senese e volontariato porta notevoli risultati ponendo al centro dell'azione condivisa il paziente. A breve - prosegue - il professor Barretta ed il suo staff incontreranno le nostre associazioni ed in particolare i nostri formatori per condividere alcune azioni riguardanti il pronto soccorso; tra l'altro mi preme ricordare come stiamo definendo una procedura condivisa per il reintegro del materiale sanitario delle ambulanze da parte del pronto soccorso delle Scotte che era, lo vogliamo ribadire, un problema che abbiamo del tutto risolto confrontandoci con serenità e franchezza».

«Il servizio di Discharge Room per le dimissioni è uno strumento operativo che chiedevamo di reintrodurre da tempo e che va a provvedere ad una continuità delle cure, in un ambiente accogliente e sicuro e con personale infermieristico e di supporto. Permette di organizzare in maniera efficace ed efficiente lo scorrere del flusso dei pazienti in uscita dall'ospedale, agevolando anche l'impegno delle volontarie e dei volontari delle nostre pubbliche assistenze per il trasporto con ambulanze o mezzi attrezzati verso casa, ospedali o case di riposo», commenta **Daniela Salvadori**, coordinatrice provinciale Anpas della Zona Senese.

Nella Discharge Room saranno sempre presenti due infermieri e due operatori di supporto. Alla presentazione della riattivazione del servizio hanno partecipato, oltre alla dottoressa **Maria Serena Beccaluva**, direttrice del Dipartimento delle Professioni Infermieristiche ed Ostetriche che coordina la Discharge Room, l'assessore alla sanità del Comune di Siena, **Giuseppe Giordano**, il rettore dell'Università di Siena, **Roberto Di Pietra**, i rappresentanti delle associazioni di volontariato del trasporto sanitario, Anpas e Siena Soccorso, la coordinatrice del Comitato di Partecipazione **Dafne Rossi**, la Società della Salute Senese con la dottoressa **Francesca Leoncini**, responsabile Cure Primarie e, per l'Azienda Usl Toscana sudest, il dottor **Giuseppe Panzardi**, direttore Centrale Operativa 118 dell'area provinciale senese e grossese e **Cecilia Quercioli**, direttrice della Programmazione Integrata di Area Vasta e Rapporti interaziendali.



Percorsi per lavoratrici e lavoratori che donano sangue: la proposta di Aou Senese e associazioni di volontariato

Azioni concrete per promuovere le attività di donazione di sangue grazie alla collaborazione tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Associazioni Donatori Sangue da un lato e aziende ed enti pubblici e privati dall'altro, con un percorso dedicato ai lavoratori e alle lavoratrici, puntando sul potenziamento della responsabilità sociale delle aziende coinvolte. Questo in sintesi il focus del protocollo d'intesa tra l'Aou Senese e le associazioni di volontariato Avis provinciale Siena, Anpas zona senese, Gruppo Donatori sangue delle Contrade e Fratres provinciale Siena che verrà proposto ad aziende ed enti pubblici e privati del territorio senese per la promozione delle donazioni di sangue e dedicato ai dipendenti. In pratica si proporranno protocolli d'intesa con le aziende pubbliche e private, comprese le istituzioni civili e militari e le forze dell'ordine con sede legale o operativa nel territorio senese, per l'attuazione di misure organizzative e istituti che favoriscano la donazione di sangue da parte dei lavoratori.



«Si tratta di una nuova iniziativa che nasce nell'ambito del tavolo permanente di confronto tra Aou Senese e Associazioni donatori di sangue – spiega **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese - il cui obiettivo è definire iniziative volte a rafforzare la cultura della donazione di sangue ed emocomponenti e incrementare il numero delle donazioni, come fatto fino ad ora con l'istituzione di giornate dedicate alla donazione secondo il criterio della continuità nel tempo, al fine di agevolare le scelte di donazione di sangue, e le aperture domenicali straordinarie del centro trasfusionale dell'Aou Senese. Le aziende che aderiranno all'iniziativa – prosegue Barretta - oltre a riconoscere il grande valore della donazione di sangue, si renderanno disponibili a realizzare, con l'Aou Senese e il Volontariato, iniziative condivise di coinvolgimento dei propri dipendenti e collaboratori per favorire la diffusione della cultura della donazione e l'incremento della raccolta di sangue e plasma».

«L'iniziativa – dichiarano congiuntamente AVIS, ANPAS, FRATRES, Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade - nasce per combattere la difficoltà che a volte trovano i lavoratori a ottenere la giornata di riposo retribuita per il giorno della donazione, cosa prevista per legge. Le aziende e gli enti pubblici devono maggiormente comprendere che donare sangue o plasma, oltre che far bene ai propri lavoratori, è un gesto indispensabile per la salute dell'intera comunità, per mantenere gli attuali livelli di qualità del Sistema Sanitario Nazionale».

“Il coraggio del futuro”: il libro di Zanobini protagonista ad Agorà Aou Senese

“Il coraggio del futuro” al centro dell'ultimo appuntamento prima della pausa estiva per Agorà Aou Senese, il programma culturale dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha avuto come ospite d'eccezione **Alberto Zanobini**, ex direttore generale dell'Aou Meyer e autore del libro che è stato presentato assieme al direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**. Si è trattata di un'occasione importante per confrontarsi con l'autore e conoscere le sue esperienze nei suoi anni di direzione dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, insieme ai professionisti delle Scotte: il libro presenta un incalzante rendiconto di intuizioni, decisioni, realizzazioni, occasioni culturali accompagnate da un pensiero profondo, connesso alle esperienze personali e familiari. Dal 2015, **Alberto Zanobini** ha adottato un approccio innovativo, frutto anche delle esperienze maturate all'estero e del confronto costruttivo con altre realtà d'eccellenza, realizzando importanti innovazioni tra cui: un sistema di accoglienza delle famiglie dei pazienti pediatrici; la creazione di nuovi spazi per l'ascolto, la crescita, la cura e lo sviluppo di buone pratiche; la scelta di rendere l'ospedale un luogo piacevole dove passare una lunga degenza, un luogo colorato, accogliente, umano.



Attività e miglioramenti del Pronto Soccorso: grande partecipazione all'incontro con i volontari Anpas

Grande partecipazione all'incontro dedicato al confronto e al dialogo costruttivo tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e le associazioni di trasporto sanitario. Nel 2022 sono stati 14676 i mezzi di soccorso in ingresso al Pronto Soccorso dell'Aou Senese, di cui 1491 per trasporti sanitari con codice 1, quindi massima urgenza, 2370 in codice 2, 9495 in codice 3, 1047 in codice 4 e 273 in codice 5. Nel primo semestre 2023 sono già 6955. I dati indicano che la presenza e l'impegno dei volontari presso il



Pronto Soccorso delle Scotte sono importanti, con una forte sinergia e integrazione e, quindi, al fine di migliorare sempre di più l'organizzazione del Pronto Soccorso dell'Aou Senese, le relazioni e la collaborazione con i volontari impegnati nelle attività di trasporto sanitario, nella sede della Pubblica Assistenza di Siena si è svolto un incontro tra tutti i volontari del coordinamento provinciale senese e la direzione aziendale dell'Aou Senese, con il direttore generale, **Antonio Barretta**, la direttrice sanitaria, **Francesca De Marco**, il direttore del Pronto Soccorso, **Giovanni Bova**, la coordinatrice infermieristica **Lara Colacurcio** e, per i percorsi di bed management, il coordinatore infermieristico **Davide Lastrucci**. Analogo incontro sarà organizzato prossimamente anche con tutti i volontari di Siena Soccorso.

«Abbiamo fatto il punto su attività e progettualità di miglioramento – ha spiegato il professor **Barretta** - e i volontari hanno espresso i loro suggerimenti, necessità e proposte. Già da tempo abbiamo siglato un protocollo con le associazioni di trasporto sanitario istituendo un tavolo istituzionale per risolvere criticità e condividere progettualità comuni, con incontri periodici. Oltre a questa iniziativa, periodicamente ci sono incontri con confronto diretto e libero anche con tutti i volontari perché per noi sono fondamentali l'ascolto, il dialogo e il miglioramento dell'accoglienza e della relazione di cura che si attua anche attraverso e con i volontari, sia in fase di accesso che in fase di dimissione dei pazienti».

Questi gli interventi di miglioramento illustrati: l'attivazione del percorso pediatrico h24; la riorganizzazione e l'ampliamento dell'area a bassa intensità; il potenziamento dei percorsi fast track (attivi quelli in otorinolaringoiatria, dermatologia e ginecologia e in fase di attivazione in ortopedia); l'estensione dell'attività di presa in carico dei pazienti del percorso oculistico; l'attivazione dell'ambulatorio "see and treat" a gestione infermieristica per i codici minori; la realizzazione della nuova sala d'attesa come spazio di comunicazione e informazione all'utenza e il nuovo servizio accoglienza; il potenziamento del sistema di monitoraggio nelle aree ad alta e media intensità; l'ampliamento e la ristrutturazione dell'area Covid con una nuova area dedicata in caso di necessità; il potenziamento dell'OBI con 37 posti letto; l'attivazione di un sistema di gestione di eventuali picchi di afflusso in Pronto Soccorso; la co-progettazione dei servizi con il volontariato; la riattivazione della Discharge room.

«Azioni concrete che abbiamo sempre condiviso e apprezzato – ha aggiunto **Daniela Salvadori**, coordinatrice provinciale Anpas zona senese – e che hanno permesso di migliorare l'attività di tutti i volontari e anche di incidere, in positivo, nella relazione tra volontari e professionisti del Pronto Soccorso, che deve essere improntata alla massima collaborazione e rispetto reciproco. Quella dei volontari è una presenza quotidiana all'interno del Pronto Soccorso che può e deve integrarsi in maniera armonica, sempre di più».

Presente all'incontro anche **Sara Giannini**, presidente della Pubblica Assistenza di Siena che ha sottolineato: «Grazie al tavolo istituzionale che vede Anpas e Siena Soccorso presenti insieme alle Scotte con incontri periodici, riusciamo ad essere portavoce delle istanze di tutti i volontari e a fare fronte comune. Inoltre, la possibilità di dare anche la parola a tutti i volontari, nel corso di incontri come quello che si è appena svolto alla Pubblica Assistenza, contribuisce ad aumentare la collaborazione e la trasparenza nelle relazioni, migliorando anche lo spirito di gruppo che è molto importante partendo sempre dal presupposto che quello che sta a cuore a tutti noi è la salute del paziente».

Musica in Ematologia per il benessere dei pazienti

Musica per migliorare l'accoglienza e l'umanizzazione dei pazienti in ospedale, ridurre il carico emotivo durante la somministrazione delle terapie e aumentare il benessere. È questa l'esperienza inaugurata nel day hospital dell'Ematologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dalla professoressa **Monica Bocchia**. Questo lo spirito di "Ematologia in musica", ciclo di incontri musicali di intrattenimento per i pazienti del day hospital, con il professor **Antonio Batelli**, flautista e docente di storia e filosofia in un istituto superiore di Siena che, su base volontaristica una volta a settimana nei mesi di luglio, agosto e settembre, si recherà nel day hospital di Ematologia per eseguire brani di musica classica.



«Abbiamo accolto con grande entusiasmo la richiesta del professor Batelli di effettuare attività di volontariato mettendo a disposizione dei nostri pazienti il suo tempo e le sue competenze musicali – commenta il professor **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese -. E' grazie alla sensibilità e generosità di ogni singolo volontario che è possibile donare ai pazienti un sorriso e un momento di conforto. Ringrazio il professor Batelli, per la lodevole iniziativa e tutti i volontari che si impegnano quotidianamente per supportare i pazienti».

Così, grazie all'ascolto della musica, i pazienti che ricevono terapie ematologiche (che spesso possono durare anche alcune ore), possono vivere momenti di leggerezza, allietati dalle melodie classiche eseguite da Antonio Batelli e dal suo flauto traverso. L'iniziativa è partita in via sperimentale in Ematologia ma potrà essere estesa anche ad altri reparti.

«Ringrazio Antonio Batelli per la sua disponibilità, non solo nei confronti della nostra unità operativa ma anche e soprattutto nei riguardi dei nostri pazienti – commenta la professoressa **Monica Bocchia**, direttrice di Ematologia -. Questa esperienza può aiutare a vivere il momento della terapia in maniera più positiva. La musica mette in azione la nostra sensorialità ed è per questo motivo che può essere utilizzata a scopo terapeutico. Credo inoltre che vada sottolineata anche l'importanza dell'aspetto sociale di questa esperienza – conclude la professoressa Bocchia -: la musica migliora le nostre relazioni, essendo un elemento sia di aggregazione che di distensione. Tutti elementi che non possono che aiutare e far bene allo spirito dei nostri pazienti».

Pediatria: una stanza per ricordare la dottoressa Vascotto

Inaugurata una stanza dedicata all'attività di reparto dei professionisti sanitari della UOC Pediatria dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, intitolata alla memoria della dottoressa **Marina Vascotto**, prematuramente scomparsa nell'agosto 2022.

Gli arredi della stanza sono stati donati dall'Associazione "Insieme per i bambini", che opera a supporto della Pediatria dell'Aou Senese, i quadri e le stampe invece sono stati donati dal Rotary Club Siena Est e dal Rotary Club Siena. La stanza è composta da tre postazioni e da un monitor interattivo, per la discussione di casi clinici e la formazione dei medici specializzandi. L'inaugurazione della stanza si è tenuta alla presenza del marito e del figlio della dottoressa Vascotto, accolti dal direttore generale dell'Aou Senese **Antonio Barretta**, dal direttore della Pediatria **Salvatore Grosso**, dai professionisti del reparto e da **Maddalena Cioni**, presidente dell'associazione Insieme per i bambini.

La dottoressa **Marina Vascotto** è stata medico pediatra dell'ospedale Santa Maria alle Scotte per quasi 40 anni, svolgendo la sua attività nella Pediatria, dedicando la vita professionale ai bambini e alla loro salute, con particolare attenzione ai piccoli pazienti affetti da diabete mellito e da patologie allergologiche.



Il sesto dito robotico vincitore del premio TAOUK Da Vinci per il miglior progetto in tecnologia robotica



Prestigioso riconoscimento per il sesto dito robotico, tecnologia che rappresenta uno dei frutti della collaborazione tra neuroscienze e ingegneria e che vede lavorare fianco a fianco il SiBIN Lab, Siena Brain Investigation and Neuromodulation Lab, diretto dal professor **Simone Rossi** all'interno del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Motorie dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, e il SIRSLab, Siena Robotics and System Lab, diretto dal professor **Domenico Prattichizzo** del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche dell'Università di Siena e delegato del rettore al trasferimento tecnologico. Il sesto dito robotico ha vinto il premio TAOUK Da Vinci per il miglior progetto in tecnologia robotica, nell'ambito della 13esima edizione del Festival Internazionale del libro di Taormina. A ritirare il premio è stato il professor **Prattichizzo**: «Siamo orgogliosi che la sinergia tra l'Università di Siena e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese abbia ottenuto anche questo prestigioso riconoscimento. Il sesto dito robotico è una protesi robotica che si indossa come un braccialetto e che si trasforma in un dito artificiale all'occorrenza. È estremamente utile per i soggetti con mano paralitica perché consente di restituire la capacità di afferrare gli oggetti contrapponendo la mano paralitica, con funzioni di palmo, al dito robotico che rappresenta una versione artificiale del pollice opponibile. Il dispositivo ha la finalità di ridare capacità di presa a chi ha perso la mobilità e la forza di un arto a causa di una patologia invalidante, come un ictus».

La collaborazione delle due istituzioni si è sviluppata con l'unione di forze tra ingegneri, medici e ricercatori per il benessere dei cittadini e per le esigenze di salute di chi ha – o ha avuto – problemi piuttosto gravi di tipo neurologico, dall'ictus alle patologie croniche invalidanti.

«Stiamo sviluppando ormai da anni – aggiunge il professor **Simone Rossi** – questo tipo di tecnologie, a beneficio dei pazienti che si rivolgono al nostro ospedale e che sono affetti da patologie invalidanti riferibili principalmente a malattie neurologiche. E studiamo da tempo come il cervello si adatta a questi dispositivi indossabili. Al sesto dito robotico si affiancano le cavigliere vibranti per migliorare il cammino nei malati di Parkinson; stiamo portando avanti degli studi di neuromodulazione transcranica per migliorare la percezione del linguaggio nei pazienti con protesi acustiche ed impianti cocleari; abbiamo ideato un dispositivo vibrante comandato da smartphone per la terapia degli acufeni. Altra linea di ricerca in forte sviluppo – conclude Rossi – è quella della realtà virtuale e aumentata che risponde agli stimoli del tatto, in modo da riuscire a registrare le sensazioni e le emozioni e a riprodurle, ma anche una nuova terapia di neuromodulazione per chi soffre di cybersickness, un frequente disturbo tipo “mal di mare” che colpisce molte persone immerse nella realtà virtuale».

Benessere organizzativo, selezione per consigliere di fiducia

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è sempre più impegnata a favorire il benessere organizzativo e contrastare discriminazioni, mobbing, molestie, straining o costrittività organizzativa sul luogo di lavoro. Per questo motivo ha attivato una selezione per una figura dedicata a fornire supporto, consulenza ed assistenza nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Aou Senese che richiedano l'intervento su queste tematiche. Il profilo ricercato, con un incarico di collaborazione libero professionale di 24 mesi non rinnovabile, è quello di "consigliere di fiducia" e si occuperà in particolare di monitorare situazioni di rischio, svolgendo attività di rilevazione dei disagi anche attraverso l'organizzazione di appositi incontri anonimi, e di partecipare alle riunioni del CUG, Comitato Unico di Garanzia, presentando annualmente una relazione sulle attività di monitoraggio; sarà un punto di riferimento importante per chi ritenga di avere subito comportamenti considerati lesivi della dignità della persona o che siano causa di disagio psicologico sul lavoro. Il ruolo del Consigliere di Fiducia è stato previsto, per la prima volta, nella Raccomandazione della Commissione Europea 92/131 del 27 novembre 1991, relativa alla Tutela della dignità delle donne e degli uomini e dalla risoluzione A3-0043/94 del Parlamento europeo. Le direttive comunitarie antidiscriminatorie sono state recepite in Italia con l'approvazione del testo unico di salute e sicurezza, decreto legislativo 81/2008 e smi.

Il Consigliere potrà collaborare anche con l'Organismo Paritetico per l'Innovazione sulla predisposizione di progetti da presentare all'Azienda finalizzati alla promozione della legalità, del miglioramento della qualità del lavoro e del benessere organizzativo.

Il bando è disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito aziendale, seguendo il percorso "consulenti e collaboratori", "conferimento contratti di collaborazione e libero professionali". Il termine per presentare la domanda è il 2 agosto 2023.

Confronto con l'Asl di Nuoro in visita all'Aou Senese

Un'occasione di aggiornamento ma anche di confronto tra figure professionali che operano in realtà e territori diversi. È quella che si è tenuta tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Asl di Nuoro: una delegazione dalla Sardegna si è infatti recata a Siena per incontrare la direzione aziendale e numerosi professionisti dell'Aou Senese. Una collaborazione per far crescere la cultura organizzativa e migliorare i servizi rivolti alla collettività: questo il senso più profondo dell'incontro voluto. «Lo scambio di buone pratiche rappresenta il metodo più efficace per sviluppare sistemi aziendali complessi e fortemente professionalizzati - ribadisce il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**-. Attraverso queste iniziative, vogliamo valorizzarci attraverso la crescita delle competenze e la costituzione di una rete di relazioni professionali interaziendali stabili nel tempo. Confrontarsi con le best practice della sanità italiana permette di crescere e migliorare».



Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Giuseppe Barbini, Rachele Ciacca, Maria Antonietta Cirigliano, Eugenio Cortese, Chiara Della Valle, Chiara Dentini, Nicola La Francesca, Chiara Lauria, Giorgio Micheletti, Chiara Mondovecchio, Sergio Pauli, Sara Piganti, Maria Semboloni, Francesco Truncellito, Sara Vanni, Monica Zacchia.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Francesco Cacciola, Eleonora Cocchi, Simona Di Lascio, Beatrice Di Tizio, Marco Farsi, Paolo Lagomarsini, Gianluca Lorengo, Gabriele Mazza, Caterina Soro.